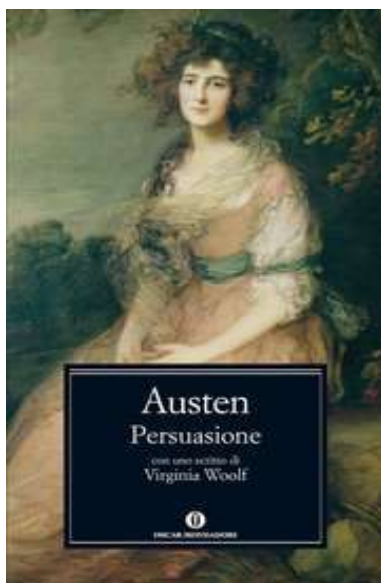


21 settembre 2017 – "Persuasione" di Jane Austen



Titolo: Persuasione
Autore: Jane Austen
Anno di pubblicazione: 1818
Pagine: 321

Collocazione - *xx 823 AUSTJ

Trama

Anne Elliot ha 27 anni, è la secondogenita di Sir Walter Elliot, baronetto. Otto anni prima Anne rifiutò la proposta di matrimonio di Frederick Wentworth, che lei amava profondamente persuasa dall'amica Lady Russell che aveva ritenuto l'unione poco saggia, essendo Frederick al tempo un povero ufficiale di marina, senza un'importante famiglia alle spalle (quindi di ceto inferiore al loro), e apparentemente senza grandi prospettive per il futuro. Ma Anne e Frederick, ora divenuto capitano, si incontreranno nuovamente. (Fonte www.ibs.it)

Discussione

Il romanzo è generalmente stato apprezzato. I pochi commenti negativi riguardano la caratterizzazione dei personaggi, per alcune lettrici mancano di sfumature, sono caratterizzati solo in negativo o solo in positivo, e il finale, per alcuni troppo affrettato.

Appreziate, invece, la grande e consueta ironia della scrittrice, la freschezza dei dialoghi, la maestria nel descrivere ambiente sociale, un microcosmo popolato da una grande quantità di figure.

Allargando lo sguardo verso altri romanzi dell'autrice, ci si è soffermate sul fatto che quasi mai nei suoi romanzi le figure paterne facciano bella figura. Il padre di Anne è vanesio e manca totalmente di amore verso la figlia minore. Il padre di Elizabeth in "Orgoglio e pregiudizio" non è capace di guidare correttamente la famiglia e di educare le figlie minori. Il padre di Emma, dell'omonimo romanzo, è indolente e ipocondriaco. Le figlie spesso vengono lasciate a loro stesse.

Le eroine, invece, sono donne sempre più avanti del loro tempo, intellettualmente indipendenti e molto intelligenti. Troppo, delle volte, talmente tanto da essere spesso fraintese o non comprese a sufficienza. Il punto di forza dello stile della Austen sta, oltre che nella freschezza dei dialoghi, nell'aver saputo cogliere tante sfumature dei comportamenti, delle meschinità ma anche delle grandezze dell'animo umano.

Alcune lettrici fanno notare che, a differenza degli altri romanzi., si avverte che "Persuasione" è stato scritto in piena maturità. È più cupo e spesso fa capolino il tema della malattia e della vecchiaia.

Alcune lettrici esprimono il desiderio di leggere altri romanzi di questa autrice.

L'autore

Jane Austen (1775 – 1817) è stata una scrittrice britannica, figura di spicco della narrativa preromantica nonché tra le autrici del panorama letterario inglese più famose e conosciute al mondo.

19 ottobre 2017 – "La piazza del Diamante" di Mercè Rodoreda



Titolo: La piazza del diamante
Autore: Mercè Rodoreda
Anno di pubblicazione: 1962
Pagine: 228

Collocazione - *MAGAZZINO 0100 05246

Trama

"La piazza del Diamante" è il racconto di una vita: la storia di Natàlia, una ragazza molto semplice, ingenua, abituata a non esprimere le proprie emozioni, che si ritrova a vivere nella Barcellona della Repubblica e della guerra civile, il dramma della miseria, la perdita del marito, la solitudine, finché un secondo matrimonio non le aprirà la possibilità di una nuova vita. Con una toccante intensità, Natàlia più che raccontare sembra suggerire attraverso i dettagli i suoi sentimenti, la sua sensibilità femminile, tutta la fragilità e la complessità dell'essere umano. (fonte ibs.it)

Discussione

Il parere sulla lettura è pressoché unanime. Il libro è piaciuto anche se i temi trattati sono molto forti e c'è tanta tristezza e miseria. Gli episodi che più hanno colpito riguardano le violenze psicologiche fisiche che la protagonista subisce dal primo marito, il tragico distacco dal figlio, mandato in una colonia durante la guerra sperando che avesse qualcosa da mangiare e il momento in cui la protagonista ventila il suicidio per sfuggire alla sua drammatica situazione.

Il romanzo è idealmente diviso in sue parti da questo ultimo episodio. La seconda parte, dal secondo matrimonio in poi, è più solare e aperta alla speranza: la protagonista infatti si riscatta e da quel momento la sua intera esistenza sarà un crescendo.

Alcune lettrici lamentano una disparità tra le due parti, a favore della prima e avrebbero preferito più equilibrio.

Ad alcune lettrici questo romanzo ha fatto pensare a "La storia" di Elsa Morante o a "Suite francese" di Irène Némirovsky. Ad una lettrice invece ha ricordato Neruda, ma, si corregge, sarebbe più giusto dire che Neruda ricorda la Rodoreda.

Una lettrice ci confida di aver fatto fatica a leggere il romanzo, e lo avvicina come stile al flusso di coscienza di Joyce.

Altre però hanno trovato la scrittura geniale: semplice, a tratti infantile e ripetitiva ma perfetta, perché riesce a far entrare il lettore nella mente della protagonista. Poi l'autrice è bravissima a modificare i registri in modo da adattarsi allo stato d'animo e alle età di Natalia.

Curiosa una lettrice che sostiene di aver immaginato il romanzo interamente in color seppia. Altre invece lo hanno immaginato come un film in bianco e nero.

L'autore

Mercè Rodoreda (1908 - 1983) è stata una scrittrice spagnola, di lingua catalana, attivamente impegnata contro il franchismo e per l'indipendenza della Catalogna. Figura di primo piano della letteratura catalana del ventesimo secolo. La sua produzione comprende tutti i generi letterari: dalla poesia al teatro, dal racconto al romanzo.

23 novembre 2017 – "I sotterranei di Bologna" di Lorian Macchiavelli



Titolo: I sotterranei di Bologna

Autore: Lorian Macchiavelli

Anno di pubblicazione: 2002

Pagine: 250

Collocazione - *xx 853 MACC

Trama

Questa volta Bologna si rivela sinistra agli occhi del sergente Sarti Antonio. Il suo collega Zodiaco Mainardi, detto Oroscopo, viene ritrovato cadavere nelle acque dell'antico approdo del Battiferro. L'ucciso, che ha prestato servizio in Sicilia, è in odore di mafia e nella sua casa viene trovato un pacco di droga. Ma Sarti Antonio non si fida di una soluzione tanto semplice e la fine di altri personaggi lo convince che ci sia ben altro su cui far luce. Durante le indagini conoscerà una Bologna di cui non immaginava l'esistenza. E' quella degli antichi canali navigabili, ora in parte ricoperti, delle fogne, dei sotterranei e dei suoi imprevedibili abitanti. (fonte ibs.it)

Discussione

La maggior parte delle lettrici esprime un parere moderatamente positivo sul romanzo, alcune entusiastico, altre negativo.

Molto interessante la descrizione dei sotterranei di Bologna che ha incuriosito tutte e sollecitato l'idea di programmare insieme una visita guidata.

Gli aspetti positivi sono risultati senza dubbio la caratterizzazione dei personaggi, i nomi e soprannomi di persone e luoghi, il linguaggio "bolognese". Alcune lettrici hanno sottolineato che durante la lettura avevano in mente i personaggi dei telefilm tratti dai romanzi dell'Autore.

Molte lettrici sostengono che ci sono troppi personaggi, troppi nomi, troppi riferimenti solo accennati e non approfonditi.

La trama è risultata poco coinvolgente, per essere un giallo; lo stile "sempliciotto", ma forse di una semplicità ricercata.

L'autore

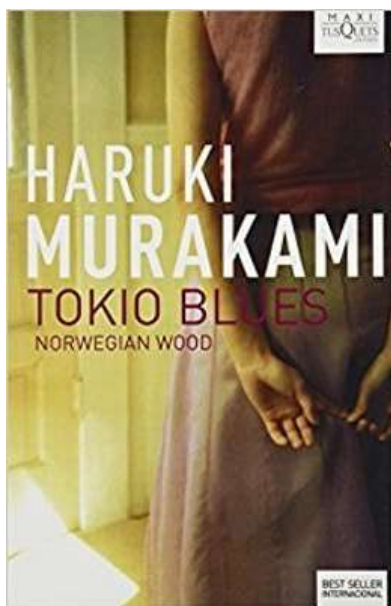
Lorian Macchiavelli (Vergato, 12 marzo 1934) è uno scrittore italiano, autore di pièces teatrali e racconti. Dal 1974 si è dedicato al genere poliziesco e ha pubblicato numerosi romanzi divenendo uno degli autori italiani più conosciuti e letti. Nel 1997 ha iniziato una collaborazione letteraria con Francesco Guccini. Ha pubblicato e pubblica con i maggiori editori italiani. Ha collaborato e collabora con quotidiani e periodici.

Assieme a Marcello Fois e Carlo Lucarelli ha fondato il "Gruppo 13" e con Renzo Cremante ha fondato e dirige la rivista "Delitti di Carta" che si occupa esclusivamente di poliziesco italiano. Nel

1987 ha tentato di uccidere Sarti Antonio, sergente. Non c'è riuscito. Nel 1990 ha avuto una quantità di guai con il romanzo "Strage", ritirato dalla circolazione per ordine dell'Autorità Giudiziaria. Assolto da ogni accusa, il romanzo sarà ripubblicato da Einaudi solo nel 2010.

Nel 2001 Rai Sat Fiction è riuscita a farlo recitare in una serie di sei minidrammi dal titolo "Bologna in giallo, rapsodia noir", assieme a Carlo Lucarelli. A causa dello straordinario successo ottenuto dalla coppia, l'esperienza si è ripetuta nel 2002 con 12 minidrammi in "Corpi di reato. L'Arma contro il crimine".

21 dicembre 2017 - "Tokyo Blues" di Haruki Murakami



Titolo: Norwegian wood (in Italia è stato pubblicato anche come "Tokyo Blues")

Autore: Haruki Murakami

Anno di pubblicazione: 1987

Pagine: 379

Collocazione - *xx 895.6 MURA

Trama

Tokyo Blues è un grande romanzo sull'adolescenza, sul conflitto tra il desiderio di essere integrati nel mondo degli "altri" per entrare vittoriosi nella vita adulta e il bisogno irrinunciabile di essere se stessi, costi quel costi. Come il giovane Holden, Toru è continuamente assalito dal dubbio di aver sbagliato o poter sbagliare nelle sue scelte di vita e di amore, ma è anche guidato da un ostinato e personale senso della morale e da un'istintiva avversione per tutto ciò che sa di finto e costruito. Diviso tra due ragazze, Naoko e Midori, che lo attirano entrambe con forza irresistibile, Toru non può fare altro che decidere. O aspettare che la vita (e la morte) decidano per lui. (fonte ibs.it)

Discussione

Il libro non è stato molto apprezzato dalle lettrici. In particolare se ne lamenta la mancanza di una vera e propria trama e la lentezza nella narrazione. Quest'ultima caratteristica ha annoiato i più ed ha spinto alcuni ad interrompere la lettura dopo poche pagine. Certo la scrittura è fluida e a tratti estremamente poetica, in particolare nelle belle pagine dedicate alla musica. Purtroppo, però, le frequenti scene di sesso descritte nei minimi dettagli e molto meccaniche disturbano alcune lettrici che non le trovano necessarie alla narrazione ma giustapposte e inutili.

Il romanzo funge comunque da interessante spunto di conversazione. Molti hanno notato che, nonostante sia ambientato nella Tokyo del '68, i giovani descritti nel romanzo soffrono certamente di un vago malessere ma non sono politicamente impegnati. I protagonisti sono fondamentalmente molto soli e le relazioni sembrano molto superficiali. Le figure genitoriali, sia quella materna sia quella paterna, sono sostanzialmente assenti nonostante i figli soffrano e alcuni siano spinti fino al suicidio.

Molti hanno criticato la scelta dell'autore di introdurre nella storia diversi suicidi senza mai spiegarne le motivazioni e in alcuni casi senza neanche farne un accenno.

Una lettrice fa notare come la descrizione dei personaggi suscita poca empatia. Per cui non le è stato possibile affezionarsi a nessuno e questo ha scoraggiato la lettura.

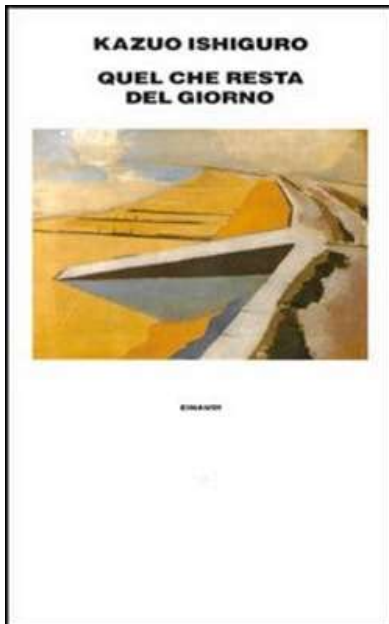
Un'altra lettrice, invece, ha sentito il protagonista molto affine alla se stessa adolescente: la sua continua paura di sbagliare, il suo desiderio di essere adulto ma allo stesso tempo di essere diverso da quegli adulti che lo circondano.

L'autore

Murakami Haruki è nato a Kyoto ed è cresciuto a Kobe. È autore di molti romanzi, racconti e saggi e ha tradotto in giapponese autori americani come Fitzgerald, Carver, Capote e Salinger. Fin dal suo primo romanzo, "Ascolta la canzone del vento" del 1979, Murakami si è imposto sulla scena letteraria giapponese come uno scrittore di primo piano che non sembra appartenere alla tradizione nipponica.

Tra i numerosi premi ricordiamo il World Fantasy Award (2006), il Franz Kafka Prize (2006) e il Jerusalem Prize (2009). Lo scrittore giapponese è spesso indicato come uno dei favoriti all'assegnazione del Premio Nobel per la Letteratura. (fonte ibs.it)

18 gennaio 2018 - "Quel che resta del giorno" di Kazuo Ishiguro



Titolo: Quel che resta del giorno
Autore: Kazuo Ishiguro
Anno di prima pubblicazione: 1989
Pagine: 294

Collocazione - *xx 823 ISHIK QUECRD

Trama

Oxfordshire, Inghilterra. Estate 1956. Figlio di maggiordomo, e maggiordomo egli stesso, l'anziano Stevens ha trascorso gran parte della sua vita in una antica dimora inglese di proprietà di Lord Darlington, gentiluomo che egli ha servito con devozione per trent'anni. Con altrettanta fedeltà egli si accinge ora a entrare al servizio del nuovo proprietario di quella dimora, l'americano Mr. Farraday, desideroso di acquisire, assieme ed attraverso la casa, anche quanto di antico, per storie e tradizione, a essa si accompagna. Ed è su invito del nuovo padrone che Stevens intraprende, per la prima volta nella sua vita, un viaggio in automobile nella circostante campagna inglese. Questo viaggio si risolverà in un inquietante viaggio dentro se stessi. (fonte ibs.it)

Discussione

L'autore

Kazuo Hishiguro è uno scrittore giapponese naturalizzato britannico. Nato a Nagasaki nel 1954 e si è trasferito con la famiglia in Inghilterra nel 1960. Tutti i suoi romanzi sono tradotti in Italia da Einaudi. Da "Quel che resta del giorno" è stato tratto un celebre film con Anthony Hopkins ed Emma Thompson.

Sua è anche la raccolta di racconti "Notturmi. Cinque storie di musica e crepuscolo" (2009 e 2010). Nel 2015 esce "Il gigante sepolto" per Einaudi. (fonte ibs.it)

15 febbraio 2018 - "Per questo mi chiamo Giovanni" di Luigi Garlando



Titolo: Per questo mi chiamo Giovanni

Autore: Luigi Garlando

Anno di prima pubblicazione: 2004

Pagine: 140



**Collocazione - ADO 853 GARLL
RAG RR GARLL PERQMC**

Trama

Giovanni è un bambino di Palermo. Per il suo decimo compleanno, il papà gli regala una giornata speciale, da trascorrere insieme, per spiegargli come mai, di tutti i nomi possibili, per lui è stato scelto proprio Giovanni. Tappa dopo tappa, mentre prende vita il racconto, padre e figlio esplorano Palermo, e la storia di Giovanni Falcone, rievocata nei suoi momenti chiave, s'intreccia al presente di una città che lotta per cambiare. Giovanni scopre che il papà non parla di cose astratte: la mafia c'è anche a scuola, nelle piccole prepotenze dei compagni di classe, ed è una nemica da combattere subito, senza aspettare di diventare grandi. Anche se ti chiede di fare delle scelte e subirne le conseguenze. Età di lettura: da 8 anni. (fonte ibs.it)

Discussione

L'autore

Dopo una laurea in Lettere moderne a Milano, si addentra nel mondo dei fumetti. Approda poi alla Gazzetta dello Sport. Scrive inoltre libri per ragazzi, trattando temi d'attualità e sportivi. Nel 2008 riceve il Premio Bancarella Sport per "Ora sei una stella. Il romanzo dell'Inter". I suoi libri sono pubblicati da Piemme. (fonte ibs.it)

15 marzo 2018 - "La miglior vita" di Fulvio Tomizza



Titolo: La miglior vita
Autore: Fulvio Tomizza
Anno di pubblicazione: 1977
Pagine: 277

Collocazione - *xx 853 TOMIF

Trama

Il romanzo tratta la difficile scelta del protagonista, il sagrestano, Martin Crusich, riguardo al proprio avvenire, di fronte al bivio imposto da due guerre mondiali e dalla ridefinizione dei nuovi confini, geografici e culturali; una storia italiana di frontiera; ma è anche un romanzo sulla vita di un paese dell'Istria, Radovani, di una piccola comunità la cui cronaca, fatta di lavoro e umiltà, viene scandita solo dalle registrazioni parrocchiali. (fonte ibs.it)

Discussione

L'autore

(Materada, Istria, 1935 - Trieste 1999) narratore italiano. Nella sua opera, nutrita di cultura mitteleuropea, è costante il tema della perdita d'identità della gente istriana, al centro di complesse vicende politiche e ideologiche: dalla Trilogia istriana, che comprende i romanzi Materada (1960), La ragazza di Petrovia (1963), Il bosco di acacie (1966), a La città di Miriam (1972) e La miglior vita (1977, premio Strega), considerato il suo romanzo più felice. Dopo L'amicizia (1980), è approdato al romanzo storico: Il male viene dal Nord. Il romanzo del vescovo Vergerio (1984), Gli sposi di via Rossetti (1986), L'ereditiera veneziana (1989). Del 1992 sono Destino di frontiera, scritto con R. Ferrante, e I rapporti colpevoli, del 1997 Franziska. T. scrisse anche libri per ragazzi e testi teatrali. (fonte ibs.it)

19 aprile 2018 - "La notte ha la mia voce" di Alessandra Sarchi



Titolo: La notte ha la mia voce
Autore: Alessandra Sarchi
Anno di pubblicazione: 2017
Pagine: 165

Collocazione - *xx 853 SARCA

Trama

In questo romanzo Alessandra Sarchi racconta un nodo della propria esistenza, affondando con precisione nella sua stessa carne. E rivela il desiderio di vita che, al di là dei limiti del corpo, perdura in ciascuno di noi.

La prima cosa che arriva di Giovanna è la voce: argentina, decisa, sensuale. Fa pensare a qualcuno che avanzi sulle miserie quotidiane come un felino. Ecco perché, fin da subito, l'io narrante la battezza Donnagatto, sebbene Giovanna sia paralizzata, proprio come lei. Al contrario di lei, però, rivendica il diritto a desiderare ancora, sfidando l'imperfezione del mondo. La Donnagatto nasconde un segreto, e forse ha trovato una persona cui confessarlo, consegnandole la propria storia. Una storia dove è solo apparente il confine tra la condanna e la grazia. (fonte ibs.it)

Discussione

L'autore

Alessandra Sarchi è nata a Reggio Emilia nel 1971, vive a Bologna. Ha pubblicato la raccolta di racconti Segni sottili e clandestini (Diabasis, 2008) e, per Einaudi Stile Libero, Violazione (2012, premio Volponi Opera prima), L'amore normale (2014) e La notte ha la mia voce (2017). (fonte ibs.it)

17 maggio 2018 - "Palazzo Yacoubian" di Ala Al Aswani



Titolo: Palazzo Yacoubian
Autore: Ala Al Aswani
Anno di pubblicazione: 2002
Pagine: 215

Collocazione - *xx 892 ASWAAA

Trama

Costruito negli anni trenta da un miliardario armeno, Palazzo Yacoubian contiene in sé tutto ciò che l'Egitto era ed è diventato da quando l'edificio è sorto in uno dei viali del centro. Dal devoto e ortodosso figlio del portiere, che vuole entrare in polizia ma che finirà invece a ingrossare le già folte milizie islamiste, alla sua fidanzata, vittima delle angherie dei padroni; dai poveri che vivono sul tetto dell'edificio e sognano una vita più agiata al gaudente signore aristocratico poco timorato di Dio e nostalgico dei tempi di re Faruk che indulge in piaceri assolutamente terreni; dall'intellettuale gay con la passione per gli uomini nubiani, che vive i suoi amori proibiti neanche troppo clandestinamente, all'uomo d'affari senza scrupoli del pianterreno che vuole entrare in politica. Ciascuno di questi personaggi si ritroverà a compiere delle scelte: quale ne sia l'esito, sarà il lettore a deciderlo. Ognuno interpreta una sfaccettatura del moderno Egitto dove la corruzione politica, una certa ricchezza di dubbia origine e l'ipocrisia religiosa sono alleati naturali dell'arroganza dei potenti, dove l'idealismo giovanile si trasforma rapidamente in estremismo e dove ancora prevale un'immagine antiquata della società. Campeggia in questo romanzo la denuncia dei costumi inquinati, della politica egiziana e dei movimenti islamisti, una denuncia tanto cara ad al-Aswani che è uno degli esponenti del movimento di opposizione Kifaya.(fonte ibs.it)

Discussione

L'autore

Giornalista e scrittore egiziano, Al Aswani nasce a Il Cairo nel 1957. Gli ha dato notorietà nel mondo arabo il romanzo Palazzo Yacoubian (2002); attraverso il microcosmo dell'edificio, dove si svolgono vite contigue che raramente si incrociano, l'autore affronta con uno stile semplice e diretto questioni raramente oggetto di un dibattito aperto in Egitto: il sacrificio di sé di un musulmano integralista, l'omosessualità, la povertà, l'arroganza e la corruzione del potere. Il volume di racconti Fuoco amico (2004, nt) prosegue questa esplorazione esprimendo una critica violenta e amara nei confronti della società egiziana contemporanea. (fonte ibs.it)